

NAUTICA

San Lorenzo, così il porto si trasformerà in oasi chic

Le nuove tendenze della nautica si riflettono anche sulle strutture di accoglienza per le barche. È il caso, ad esempio, del porto di Marina di San Lorenzo (Imperia), che ha appena completato un restyling indirizzato a creare spazi per yacht sempre più grandi e sta intervenendo anche sul complesso alberghiero attiguo, per adeguarlo alle esigenze turistiche. L'operazione è stata avviata dal gruppo Cozzi Parodi che, oltre ad averlo costruito, gestisce il porto con le sue strutture e prevede anche la realizzazione di un parco tematico. I posti barca, ad esempio, sono stati diminuiti da 365 a 268 per consentire l'ormeggio di yacht più grandi.

—de Forcade a pagina 6



# San Lorenzo, così il porto diventa un'oasi

**Imperia.** L'operazione di restyling in capo al gruppo Cozzi Parodi ha previsto la riduzione dei posti barca: gli spazi saranno in grado di ospitare maxi yacht

**Economia delle crew.** Per rispondere alle richieste di mercato sarà edificato un centro benessere nel complesso alberghiero, nuove suite e un parco tematico



**BEATRICE PARODI**  
Presidente del gruppo Cozzi Parodi

**Raoul de Forcade**

Le nuove tendenze della nautica si riflettono anche sulle strutture di accoglienza per le barche. È il caso, ad esempio, del porto di Marina di San Lorenzo (Imperia), che ha appena completato un restyling indirizzato a creare spazi per yacht sempre più grandi e sta intervenendo anche sul complesso alberghiero attiguo, per adeguarlo alle esigenze turistiche. L'operazione è stata avviata dal gruppo Cozzi Parodi che, oltre ad averlo costruito, gestisce il porto con le sue strutture e prevede anche la realizzazione di un parco tematico.

Marina di San Lorenzo è situata su un terreno in concessione demaniale fino al 2059 e le opere, iniziate nel 2004, prevedevano inizialmente uno spazio ricettivo di 2.153 metri

quadrati, residenze per 3.173 metri quadrati, per un totale di 46 unità abitative, e 365 posti barca.

Nel corso degli anni si sono succedute diverse varianti e, con la variante 6 del 2017, spiega Beatrice Parodi, presidente del gruppo, «i posti barca diminuiscono a 268 per effetto della modifica della banchina, con un ampliamento fino a 2.800 metri quadrati. Il numero di posti cala perché si è fatto spazio per barche più grandi. Prima avevamo 365 ormeggi che potevano ospitare unità dai 6,5 ai 20 metri. Ora abbiamo circa 100 posti in meno ma possiamo ospitare barche fino a 40 metri, consentendo così a imbarcazioni più prestigiose non solo il transito ma anche l'ormeggio in una cornice sicuramente ancora più preziosa. L'adeguamento, realizzato con il porto già funzionante, è stato terminato a metà luglio 2022. La ragione della scelta sta nel fatto che le nuove imbarcazioni che arriveranno nel 2023 e 2024, e che troveranno spazi adeguati nel nostro porto, avranno una metratura che va, appunto, dai 30 ai 40 metri. La nostra è stata, dunque, una scelta commer-

ciale, dettata dall'esigenza di venire incontro alle nuove richieste del mercato. Abbiamo preso la decisione, insomma, perché c'era una richiesta di posti barca più grandi; conosciamo, peraltro, la tendenza, dei proprietari di questi yacht, a utilizzare, sempre di più, le imbarcazioni nei week-end. Senza contare che le barche più grandi hanno sempre qualcuno a bordo, che sia un singolo marinaio o un equipaggio; si sviluppa, così, sul territorio anche un'economia legata appunto alle crew».

Per quanto riguarda le opere di restyling, un'altra variante, la numero 7, approvata il 28 ottobre 2022 in consiglio comunale (primo passaggio dell'iter amministrativo), prevede, nel complesso alberghiero, la realizzazione di un centro benessere, l'ampliamento di alcune parti comuni e la creazione di nuove suite, che passeranno a sei, in totale.

Per il cantiere nautico presente nel porto si prevede, invece, la costruzione di un capannone e l'allungamento dello scalo di allaggio, per sollevare (non a caso) imbarcazioni fino a 40 metri. L'inizio dei lavori delle opere a terra è previsto per la

prossima primavera, mentre l'avvio di quelli relativi all'albergo per l'autunno prossimo, «non appena - dice la Parodi - ci saranno tutte le autorizzazioni previste».

Ma la variante 7 prevede anche altre opere concordate. Fra queste, un parco tematico, con una superficie pari a 15mila metri quadrati, completamente affacciato sul mare, situato nella fascia di terreno vicina al sedime di una pista ciclabile già esistente e in fase di ampliamento. «Nel parco - sottolinea la Parodi - intendiamo inserire piante tipiche della zona, che si inseriscano nel panorama e abbiano basso impatto idrico».

La variante approvata in consiglio comunale prevede anche la realizzazione di parcheggi coperti, nonché l'installazione di un semaforo intelligente, per un incrocio

pericoloso tra l'area portuale e la via Aurelia (un'opera che il Comune ha urgenza di realizzare e sarà resa operativa nelle more dell'approvazione definitiva della variante) e la creazione di una rotatoria studiata per assicurare una maggior sicurezza stradale, migliorando anche l'ingresso e l'uscita dal porto.

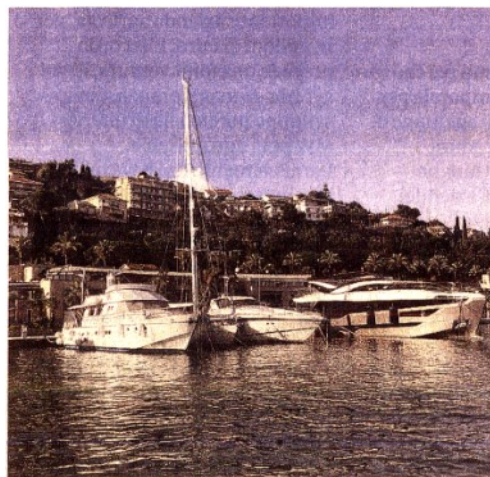
Marina di San Lorenzo totalizza un costo complessivo pari a circa 56 milioni di euro, diviso tre le opere a mare, quelle a terra e le opere di urbanizzazione.

Ma il gruppo Cozzi Parodi sta procedendo anche all'ampliamento, in questo caso della parte di edilizia residenziale, del porto di Marina degli Aregai a Santo Stefano a Mare (Imperia); scalo, anche questo, che ha in gestione e su cui l'azienda ha investito, a oggi, oltre 100 milioni di euro. «Stiamo

completando - chiarisce la Parodi - il complesso Aregai Apartments, su un terreno privato posto a monte della struttura portuale. Una metà è già costruita e l'altra è in corso di realizzazione».

Proprio presso Marina degli Aregai, il gruppo ha da poco firmato un accordo con l'Osservatorio nazionale per la tutela del mare (Ontm), che ha aperto una nuova sede nel porto turistico imperiese. Un'intesa che punta a creare sinergie tra Ontm e l'azienda, volte alla tutela e alla valorizzazione della Riviera dei fiori. E, sempre in tema di salvaguardia delle acque, il gruppo Cozzi Parodi ha installato, presso Marina degli Aregai, il "cestino" galleggiante di raccolta rifiuti Seabin, della ditta milanese Lifegate, in grado di raccogliere in mare fino a 1,5 chili di detriti al giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**San Lorenzo.**

Le opere per la marina, iniziate nel 2004, prevedevano 365 posti barca per unità dai 6,5 ai 20 metri. Poi il progetto è stato modificato e ora ci sono 268 posti\* per yacht fino a 40 metri